P.T.O.F.

Liceo Classico Internazionale Stem

FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Indice

1. Organizzazione generale dell'istituto 4

2. La mission d'istituto 5

3. La carta dei servizi 7

a. Eguaglianza 7

b. Imparzialità, trasparenza e partecipazione 8

c. Libertà e collegialità 8

d. Continuità 8

4. Obiettivi didattici ed educativi generali 8

Obiettivi generali 9

Progetto formativo 9

Livelli di competenze disciplinari nel quadro comunitario e internazionale 10

Inclusione 11

Clil 11

PCTO 11

5. Gli/le insegnanti 12

6. Quadro discipline e orari 12

simulazione di orario settimanale 14

7. Metodologie, verifiche e valutazione 14

Metodologia 14

Verifiche 15

Verifiche orali e scritte 16

Criteri generali di valutazione 17

Tabella di valutazione del comportamento 18

VOTO 10 18

VOTO 9 18

VOTO 8 18

VOTO 7 19

Indice

VOTO 6 19

VOTO 5 19

Il credito scolastico 20

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico 20

Credito scolastico (D.lgs 62/17 – art.15, comma 2) 20

Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva 21

8. Coordinatori/coordinatrici di classe 22

9. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI 22

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 22

11. VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE 23

12. DOCUMENTI COLLEGATI 25

Offerta formativa aggiuntiva 25

A. Educazione economica e finanziaria, nonché di diritto, come strumento alla cittadinanza 25

B. Informatica e comunicazione 26

C. Soft skills. 26

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale relativo al Liceo Classico di AIS-Assisi International School, è elaborato ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti e dalla Coordinatrice didattica sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Fondazione Patrizio Paoletti e stabilisce gli obiettivi generali e progettuali della scuola per l'ultimo anno del triennio ministeriale 2022-2025.

1. Organizzazione generale dell'istituto

Assisi International School è una scuola di Fondazione Patrizio Paoletti, nasce nel 2009 e si struttura velocemente per assumere le caratteristiche di una istituzione formativa pubblica ottenendo il riconoscimento di scuola paritaria nell'anno 2010.

La scuola è composta da:

- una Scuola dell' Infanzia paritaria
- una Scuola Primaria paritaria
- una Scuola Secondaria di I grado paritaria dal 2018
- una Scuola Secondaria di II grado paritaria dal 2024

La scuola è nata per offrire una realtà che per struttura e caratteristiche didattiche rispondesse anche alle rinnovate esigenze del territorio.

Infatti, nell'anno di apertura della scuola, era l'unica realtà in tutta l'Umbria con un progetto di potenziamento di lingua inglese che prevedesse l'insegnamento di tale lingua fino ad 8 ore settimanali con un insegnante madrelingua. Il progetto prevede una scuola dinamica e flessibile dove i principi montessoriani sono la base per la promozione dello sviluppo emotivo e intellettuale dell'infanzia dai 3 anni fino ai 18 anni.

L'idea che anima il progetto è quella che vede declinato il protocollo F.A.S.E. all'interno di un'offerta formativa per ragazze e ragazzi da 14 a 19 anni. Questo desiderio, che poi è volontà, richiede necessariamente l'approccio sistemico a discipline quali:

- Filosofia che, oltre alla disciplina in sé, si qualifica anche con obiettivi come l'intelligenza emotiva, la flessibilità del pensiero, la capacità di argomentare e il desiderio di 'discernere', nel senso etimologico del termine, sviluppa, inoltre, l'aspirazione alla trascendenza.
- Arte che si qualifica anche con obiettivi come l'espressione e lo sviluppo della propria creatività, del pensiero divergente e del 'culto del bello'.
- Scienza che, oltre alla disciplina in sé, si qualifica anche con obiettivi come capacità di osservazione, sperimentazione e 'messa a terra' delle proprie ipotesi.
- Economia che, oltre alla disciplina in sé, si qualifica anche con obiettivi come visione d'insieme, capacità di ottimizzazione e abilità di pianificazione.

2. La mission d'istituto

Assisi International School nasce nell'estate del 2009 ed è la prima scuola primaria bilingue di metodo montessoriano della Fondazione Patrizio Paoletti. Le attività della scuola si fondano su principi didattici che favoriscono l'apprendimento bilingue fin dai primi anni di età.

La scelta del metodo Montessori è motivata dalla condivisione della sua didattica: gli allievi e le allieve, se posti e poste in un ambiente adatto, organizzato e preparato, coltivano spontaneamente l'amore per l'apprendimento e lo studio.

L'ambiente è quindi ricco di stimoli didattici, gli spazi e gli oggetti sono organizzati con il preciso obiettivo di costruire condizioni favorenti che possano coinvolgere pienamente bambini, bambine, ragazzi e ragazze. Grazie a una didattica centrata su 'imparare divertendosi' e 'imparare attraverso l'esperienza', sono svolte attività che coinvolgono la dimensione corporea, relazionale e cognitiva di alunni e alunne. Il fine è sostenere il/la discente mentre si impegna a sviluppare pienamente le sue potenzialità.

Assisi International School si ispira ai seguenti valori esplicitati anche nella Carta dei Servizi:

- Solidarietà
- Integrazione
- Eguaglianza
- Imparzialità, trasparenza e partecipazione
- Libertà e collegialità
- Diversità
- Continuità
- Sostenibilità

La nostra scuola è associata all'Opera nazionale Montessori di Roma poiché si riconosce nelle finalità generali, nell'approccio, nell'itinerario metodologico e in molte caratteristiche strutturali e organizzative proprie del Metodo Montessori.

Quest'ultimo è per noi qualcosa di più di una tecnica d'insegnamento-apprendimento, è un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola. In una scuola Montessori differente è il modo di intendere gli allievi e le allieve, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante, l'apprendimento.
Il perno di tutta la metodologia montessoriana è l'allievo/a, costruttore e costruttrice attivo/a delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui/lei.

L'apprendimento è, infatti, il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente deve essere predisposto in modo tale da permettere a bambini e bambine di "fare da sé", osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione d'esercizi liberamente scelti.

L'evoluzione e la crescita avvengono per "esplosioni", non seguono percorsi e tempi rigidamente stabiliti. I processi di maturazione sono lenti e sotterranei ed ognuno ha ritmi personali.

L'adulto ha il compito di osservare e capire il percorso di ciascun allievo/a nella sua individualità, rispettare i suoi ritmi di sviluppo, proporre diverse conoscenze e esperienze, attività, guidare all'autonomia, insegnare a gestirla, fornire i mezzi per una personale crescita intellettuale, culturale ed interiore, sostenere il singolo bambino e ogni singola bambina nello sforzo di imparare.

Il materiale montessoriano non è un semplice materiale didattico, si tratta piuttosto di un materiale di sviluppo che, presentando difficoltà graduate e isolate adatte alle varie età e possibilità, rende concreti concetti astratti (senso-percettivi, linguistici, grammaticali, matematici, geometrici, relativi alla geografia, alla storia, alla botanica, alle scienze etc.) e aiuta l'allievo/a a perfezionarsi e a progredire attingendo alle proprie risorse psichiche e intellettuali.

L'uso del materiale, inoltre, contenendo spesso in sé il controllo dell'errore, consente all'allievo/a di auto correggersi, di non sentirsi giudicato e di non essere messo a confronto con gli altri. Il premio sta nella soddisfazione di lavorare con impegno per la propria crescita e il limite è dato dal rispetto di sé e dell'altro/a.

In una scuola montessoriana non può mancare la dimensione del confronto che educa al superamento di punti di vista egocentrici. Il Metodo Montessori, se ben applicato, è garanzia in sé di unità e coerenza del modo di porsi delle/degli insegnanti nei confronti degli/delle alunni/e in tutti i momenti della giornata scolastica.

Una visione ispira la Fondazione Patrizio Paoletti fin dalla sua nascita: promuovere un approccio globale alla vita per innalzarne la qualità.

Tradizionalmente la pedagogia si occupa di definire il ruolo educativo degli adulti nei confronti dei bambini, essa concerne un numero molto vasto di conoscenze che s'intrecciano con altre discipline quali la filosofia, la psicologia, la sociologia e, in tempi più recenti, le neuroscienze. L'educazione oggi, come annunciato dall'Unesco in molte sue pubblicazioni, è un percorso continuo che include, ma non s'identifica, con il percorso scolastico o con l'educazione della prima parte del percorso di vita di un individuo.

La ricerca scientifica ha dimostrato che la mente mantiene la sua capacità di imparare in tutte le età della vita e, se costantemente sollecitata e utilizzata, non muta nella capacità di trasformarsi e apprendere.
E' questo uno dei principi ispiratori della PTM: 'imparare a imparare', un'attitudine che tende a conoscere e migliorare sé stessi, che precede il passaggio fondamentale per predisporci ad aiutare gli/le altri/e.

Per imparare a imparare, l'umanità del terzo millennio ha la necessità di riorganizzare il suo sapere e di coltivare una conoscenza che sia supporto ad un agire rispettoso, etico ed ecosostenibile. Pedagogia per il terzo Millennio (acronimo PTM) è un metodo educativo sviluppato da Patrizio Paoletti e applicato in molti progetti educativi, formativi e assistenziali nazionali e internazionali.

PTM si propone come uno strumento nella definizione di modelli educativi e comunicativi efficienti ed efficaci applicabili al mondo dell'infanzia e degli adulti.

La Fondazione, in collaborazione con altri enti, applica la PTM in contesti come la scuola, la formazione post universitaria, i processi di lifelong learning e in strutture per minori allontanati dalla famiglia.
Per questi motivi, tutti gli/le insegnanti di AIS hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione in PTM ogni anno.

La Fondazione Patrizio Paoletti, ente accreditato presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), realizza percorsi di formazione e aggiornamento pedagogico riconosciuti secondo il DM 177/00 - Direttiva 90/03 per gli insegnanti della scuola dell'obbligo in Italia.

Grazie alla ricerca neuro-scientifica e a discipline come la psicologia, la pedagogia e la didattica, è possibile indagare il comportamento umano ed i processi alla base dell'apprendimento. Le più significative indagini sul funzionamento del cervello svelano che nell'uomo esiste una dimensione interiore articolata e complessa, da cui scaturiscono comportamenti, capacità, valori guida.

PTM trasporta queste nuove scoperte sul terreno dei sistemi formativi e didattici, promuovendo approcci educativi progressivamente sempre adeguati al tempo in cui viviamo.
Queste alcune delle tematiche affrontate durante i percorsi formativi: gestione e orientamento della classe, dinamiche relazionali, auto-motivazione, intelligenza emotiva, apprendimento, riconoscimento e gestione delle emozioni, valorizzazione delle differenze culturali, sessuali ed etniche, ascolto attivo e tecniche di espressione verbale, costruzione di ambienti educativi, osservazione, mediazione.

3. La carta dei servizi

La Carta dei Servizi è uno strumento di sviluppo della qualità, di valutazione delle prestazioni e di sviluppo organizzativo del servizio, con il quale AIS – Assisi International School si impegna a garantire condizioni e requisiti ottimali, assicurando servizi di alta qualità e migliorando con continuità le proprie prestazioni.

Il presente documento, realizzato con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche, è parte integrante del P.T.O.F. e può essere letto solo se integrato a quest'ultimo e al regolamento della scuola. Esso ha valore vincolante per tutti i soggetti a cui è indirizzato e può essere modificato con le procedure previste dagli ordinamenti scolastici, qualora se ne ravvisi la necessità o per adattarlo a mutate esigenze di servizio. I servizi sono erogati nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, obiettività ed equità.

a. Eguaglianza

La scuola "AIS – Assisi International School" è aperta a tutte/i ragazze/i poiché tutti i cittadini e tutte le cittadine hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

b. Imparzialità, trasparenza e partecipazione

Il personale docente svolge la sua attività secondo criteri di obiettività e neutralità, garantendo comportamenti d'imparzialità verso gli utenti. A tal fine si garantisce una informazione completa e trasparente affinché l'utente possa verificare la corretta erogazione del servizio.

c. Libertà e collegialità

Fatta salva l'applicazione del "Metodo Montessori", la programmazione delle attività educative è realizzata, nel rispetto della libertà del singolo docente, attraverso momenti collegiali di confronto. La formazione e l'aggiornamento costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico al fine di realizzare un miglioramento continuo del servizio.

d. Continuità

L'erogazione dei servizi sarà assicurata con regolarità, continuità e senza interruzioni.

Eventuali interruzioni o sospensioni delle attività potranno essere determinate solo da Cause di forza maggiore: guasti imprevisti e/o manutenzioni straordinarie necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture;

In questi casi, ci si impegna comunque a ridurre al minimo i tempi di disservizio.

4. Obiettivi didattici ed educativi generali

Il progetto AIS-Liceo classico STEM nasce dall'esigenza di rispondere alla contemporaneità e alle sue trasformazioni, in una logica olistica ed economica che ponga al centro la cittadina e il cittadino del futuro.

Mettere a sistema mente, corpo e disciplina delle abilità personali non è impresa semplice, specialmente in un mondo in cui le immagini sopravanzano i concetti e le idee si moltiplicano all'infinito: diversità e molteplicità sono una ricchezza, una dovizia incredibile in cui risulta fondamentale l'esercizio della scelta consapevole.

L'educazione alla Pace, infatti, è centrale: i grandi e rapidi cambiamenti geopolitici e sociali in atto spingono a ripensare ai valori che guidano il nostro agire quotidiano.

Rafforzare e aumentare la consapevolezza interiore è l'unica via per il futuro, perciò vanno acquisiti strumenti e competenze che la potenzino al massimo.

Per vivere appassionatamente il Terzo millennio non si può prescindere da un approccio sistemico e personalizzato alla formazione, impiegando metodi e pratiche didattiche innovative, unitamente ai saperi classici, dove il termine classico si declina nella sua semantica di originale ed eccezionale.

Per tutte queste ragioni, conoscenza, equilibrio e prefigurazione diventano i principi primi del percorso di studi immaginato e progettato per Assisi International-Liceo classico STEM, il ginnasio dei cittadini del futuro.

Obiettivi generali

- Il liceo classico ha già nel suo ordinamento, nel riferimento al mondo classico e alla cultura umanistica, un progetto "forte" di offerta formativa, che riteniamo prezioso e irrinunciabile. La sua validità e la sua efficacia, tuttavia, dipendono, oggi, dalla capacità di far dialogare passato e presente, ponendo in primo piano, accanto all'acquisizione dei contenuti fondamentali, quella delle abilità e del metodo. In un mondo nel quale molteplici sono le agenzie e i soggetti attraverso i quali passa l'informazione (almeno per i ragazzi che frequentano il nostro Liceo), la nostra attenzione non può che essere centrata sulla formazione di un metodo critico. Si tratta, per gli studenti e per le studentesse, di divenire protagonisti del processo d'apprendimento, di essere guidati nell'acquisizione di quelle abilità e di quegli strumenti che permettano la lettura del reale; si tratta, per i/le docenti, di insegnare a pensare in termini di progetti didattici più che di programmi predefiniti, anche organizzando l'aggiornamento in stretta connessione con tali attività.
- Occorre dunque concentrare ogni sforzo sull'attività didattica e curricolare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano efficaci solo se interagiscono con la didattica curricolare.
- Poiché il carattere "classico" dell'ordinamento del nostro Liceo non può essere pensato sullo sfondo della vecchia contrapposizione tra "le due culture" - contrapposizione peraltro assente nella stessa cultura classica - occorre dare attenzione all'asse scientifico, attraverso la pratica dei laboratori e le ore aggiuntive di potenziamento.
- Ai fini di una acquisizione della dimensione europea si presta attenzione allo studio delle lingue straniere (con particolare attenzione per la lingua inglese) con la partecipazione degli insegnanti di lingua ai progetti di innovazione didattica multidisciplinari, con la realizzazione di progetti CLIL (si veda più avanti), come richiesto anche dalle recenti normative e dall'esame di Stato e con il coinvolgimento degli studenti e le studentesse della scuola in iniziative di carattere internazionale, come gemellaggi, scambi e partecipazione di alcuni studenti e le studentesse ai progetti internazionali Erasmus+.

Progetto formativo

I percorsi liceali forniscono allo studente e alla studentessa gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro."

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente e la studentessa ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie."

Sulle competenze si fa riferimento alla relativa normativa: DM 22 agosto 2007 art. 2; Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente; Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; Regolamento per l'autonomia scolastica (DPR 275/1999, artt. 8, 10 e 13);

Livelli di competenze disciplinari nel quadro comunitario e internazionale

1. Quadro Comune europeo per le lingue – scala globale dei livelli Autovalutazione delle competenze linguistiche

2. Definizione degli ambiti di literacy di PISA

3. Livelli di competenza OCSE PISA – Matematica

4. Livelli di competenza OCSE PISA – Lettura

5. Livelli di competenza OCSE PISA – Problem solving; Europa 2020.

Sui risultati di apprendimento del liceo classico si riporta quanto contenuto nel PECUP Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno e dell'alunna (Allegato A DPR 15 marzo 2010) ove vengono esplicitate le competenze finali che uno studente o una studentessa del liceo classico dovrebbe possedere a conclusione del percorso di studio: "Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica."

Inclusione

Per consentire a tutti gli studenti e le studentesse il raggiungimento degli obiettivi del percorso liceale in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale del 6/3/2013, è stato costituito un gruppo di lavoro che si occupa di tutte le problematiche relative all'inclusione per gli studenti e le studentesse in situazione di BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento); il gruppo è formato dal docente Referente per l'inclusione e da una apposita commissione e si avvale, ove necessario, del supporto di esperti esterni.

I/le docenti della commissione, sulla base delle certificazioni mediche, delle segnalazioni dei Consigli di Classe e del coinvolgimento delle famiglie, analizzano i punti di forza e le criticità rilevate, al fine di definire il PAI d'Istituto (Piano Annuale per l'Inclusione).

Dal PAI si dipartono strategie e metodologie atte a finalizzare l'inclusione scolastica e i singoli interventi all'interno dei Consigli di Classe, al fine di predisporre i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni che dovessero trovarsi in situazione di BES o DSA e i PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno/a diversamente abile ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi 4 commi dell'art.12 della L.104/92 (DPR 24/2/94 art.5).

Clil

La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010 prevedono la realizzazione da parte delle Istituzioni scolastiche, nella classe terminale degli istituti di istruzione secondaria superiore, di un percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'istituto si avvale di docenti madrelingua competenti, o di personale curricolare formato per il protocollo CLIL.

Il Collegio dei Docenti delibera, in linea con quanto disposto dalla Nota MIUR prot. n. 240 del 16 gennaio 2013 e ribadito dalla successiva Nota 4969 del 25 luglio 2014 – CLIL norme transitorie 2014-2015, di: "demandare ai singoli Consigli di Classe la progettazione di un percorso pluridisciplinare in lingua straniera inserito nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che coinvolga DNL (discipline non linguistiche) scelte sulla base dei criteri sopra citati e che si avvalga della collaborazione del docente di lingua straniera".

I Progetti CLIL verranno realizzati anche attraverso l'utilizzo di docenti facenti parte dell'organico currucolare e/o di potenziamento.

PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - sono definiti nella Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145). Il monte ore da svolgere nel corso del triennio finale (secondo biennio e anno conclusivo) è di almeno 90 ore nei licei.

Alla Legge di Bilancio ha fatto seguito, a settembre 2019, il decreto n.774/2019 con il quale sono state pubblicate, ad ottobre, le Linee Guida relative ai PCTO.

Le Linee Guida sottolineano come una delle finalità principali dei PCTO sia rafforzare le competenze specifiche del corso di studi nonché sviluppare negli studenti e nelle studentesse le competenze trasversali (o soft skills) - relazionali e di collaborazione, di autonomia e responsabilità civica, di creatività, spirito critico e iniziativa nel risolvere problemi - utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro oppure della formazione superiore.

Alla luce di questi interventi normativi il Consiglio di classe assume un ruolo centrale nella progettazione dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi.

Attraverso un'analisi preliminare i Consigli di classe determinano le competenze padroneggiate dallo studente e definiscono quelle da conseguire e potenziare durante il percorso, individuando, al contempo, nella propria programmazione disciplinare le competenze da far acquisire agli studenti e alle studentesse tramite i PCTO. Infine, in sede di scrutinio, ogni docente, nell'esprimere la valutazione relativa alla propria materia, tiene conto dei percorsi PCTO che forniranno anche elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

5. Gli/le insegnanti

Il personale docente di AIS-Liceo classico STEM si distingue per l'alto grado di formazione (master, Ph.D, specializzazioni), l'esperienza conseguita nel mondo e nel mondo-scuola, e per le ragguardevoli abilità comunicative e relazionali.

La selezione delle Professoresse e dei Professori di AIS-Liceo classico STEM, infatti, non si limita all'analisi di soli titoli, ma prevede un'attenta valutazione delle abilità personali e del potenziale di sviluppo.

Tutti le docenti e i docenti, inoltre, sono inseriti in percorsi di aggiornamento costanti, che prevedono l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a:

- neuroscienze
- neuro-psicopedagogia didattica,
- intelligenza emotiva
- strategie e metodi di erogazione per una didattica efficace
- soft skills.

6. Quadro discipline e orari

AIS-Liceo classico STEM è un progetto che integra, attraverso un approccio pratico-laboratoriale, la formazione del liceo classico, le discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics) e il Curriculum Cambridge.

Il percorso, inoltre, prevede una solida formazione in diritto ed economia, nonché un programma strutturato per acquisire soft-skills, abilità indispensabili per affrontare con successo il percorso accademico e quello lavorativo.

	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Sto-Geo	2+1m	2+1m	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2+1m	2+1m	2+1m
Matematica	3+2	3+2	2+1	2+1	2+1
Fisica	-	-	2+1	2+1	2+1
Scienze	1+1m	1+1m	1+1 m	1+1m	1+1m
Inglese	3+1m	3+1m	2+2m	2+2m	2+2m
Arte/Disegno	1+1 m	1+1 m	1+1 m	1+1m	1+1m
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Informatica e comunicazione	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Economia e diritto	2	2	2	2	2
Soft skills	1	1	1	1	1
Rel/Alternativa	1	1	1	1	1

Si possono apprezzare:

- in giallo, le discipline di studio tipiche del liceo-ginnasio
- in azzurro, le discipline STEM
- in verde, le discipline Cambridge (dopo l'accreditamento)

- in arancione, le discipline relative alle competenze per vivere con successo nel mondo (offerta formariva extra-curricolare)

Un elemento fondamentale e innovativo è che informatica e comunicazione, economia e diritto, nonché soft-skills saranno affrontate in modalità laboratoriale, ovvero attraverso progetti pratici svolti esclusivamente in aula: non saranno previsti compiti per casa, così da non gravare sull'economia di studio individuale.

simulazione di orario settimanale

L'orario scolastico settimanale è dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:30 e prevede alcuni rientri pomeridiani, tra i quali, uno adibito delle scienze motorie.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00-8:50	Italiano	Greco	Arte	Greco	Latino
8:50-9:40	Italiano	Greco	Arte	Greco	Latino
Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione
9:55-10:45	Inglese	Mate-lab	Latino	Diritto-Economia	Latino
10:45-11:35	Inglese	Informatica e comunicazione	Latino	Diritto-Economia	Informatica e comunicazione
Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione
11:50-12:40	Matematica	Geo-Storia	Italiano	Scienze	Geo-Storia
12:40-13:30	Matematica	Geo-Storia	Italiano	Scienze	Matematica
Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14:00-14:50	Soft-skills	Sci. Motorie	Religione/Alt*	Inglese	Mate-lab
14:50-15:40		Sci. Motorie		Inglese	

7. Metodologie, verifiche e valutazione

Metodologia

Per svolgere la normale attività didattica, i/le docenti potranno ricorrere a

- Lezione frontale

- Lezione interattiva
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi, documenti, grafici, immagini

N.B. Visite guidate e viaggi d'istruzione sono parte integranti della metodologia didattica. Come tali sono organicamente inseriti nella programmazione e prevedono fasi di preparazione, svolgimento, verifica e valutazione. È costituita una commissione per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

L'attività di docenza può essere integrata con i mezzi e gli strumenti di supporto in dotazione all'Istituto:

- Registro on-line per tutte le operazioni
- Videoproiettori e LIM
- Laboratorio informatico e laboratorio scientifico
- Laboratorio linguistico (con laboratorio di auto-apprendimento)
- Biblioteca d'Istituto

Ogni aula è dotata di un proiettore e di un personal computer sul quale il docente registra in tempo reale la sintesi delle attività didattiche e la presenza degli alunni. Questi strumenti informatici permettono di affiancare alla didattica tradizionale quella con mezzi audiovisivi, accessibili a tutti gli studenti e le studentesse in ogni momento, grazie al registro on-line. Nella scuola è operativo un gruppo di controllo e di verifica del corretto funzionamento ed utilizzo della rete scolastica.

Per le attività sportive l'Istituto ha stipulato una convenzione con impianti esterni.

Tutti gli studenti e le studentesse e le famiglie hanno password di accesso al registro elettronico di classe che riporta quotidianamente voti, assenze, permessi per uscite anticipate e ritardi nonché la possibilità di fissare colloqui con i/le docenti.

L'informatizzazione di tutti i processi rende più veloce, semplice e trasparente la comunicazione scuola/famiglia e consente un migliore controllo dei processi in atto nella vita scolastica.

Verifiche

I processi valutativi accompagnano lo studente e la studentessa per l'intero percorso formativo al fine di:

a) migliorare la qualità dei suoi apprendimenti;

b) sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;

c) garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Essi forniscono all'alunno/a elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale. "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2). La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente perché consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno/a capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.

I processi di valutazione sono un riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia, così come il numero minimo delle prove.

La verifica del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi viene effettuata mediante i seguenti strumenti:

Verifiche orali e scritte

Per le materie che comportano una valutazione scritta ed orale.

Almeno tre prove scritte e due prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione

Almeno tre prove scritte e due prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione

N.B. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei/delle Docenti e programmate dai Consigli di Classe.

Per le materie che comportano la sola valutazione orale

Almeno tre prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione.

Almeno tre prove orali per il quadrimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione

N.B. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei/delle Docenti e programmate dai Consigli di Classe.

Relazioni e ricerche di approfondimento

Osservazioni sul comportamento, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività

Ogni consiglio di classe valuta periodicamente i risultati della didattica e pianifica una programmazione, personalizzando il più possibile le strategie didattiche al fine di aiutare ogni studente a praticare uno studio costante (non funzionale alla sola interrogazione) e declinare meglio i suoi "tempi di apprendimento".

La pianificazione degli scritti e degli scritti per orali (per ovviare alla concentrazione degli stessi in alcuni periodi dell'anno e per "aiutare" i deboli e far eccellere i "bravi") prevede, ove e per quanto possibile, la variazione delle metodologie didattiche e delle valutazioni corrispondenti, nei seguenti termini:

- Organizzazione a cura del coordinatore di classe del calendario delle prove scritte;

- Fatto salvo il principio che la valutazione fa parte del lavoro didattico di ogni docente e della sua libertà, ogni docente inscrive la propria programmazione in un quadro predefinito per favorire il lavoro di gruppo.

Criteri generali di valutazione

I/le Docenti utilizzano la scala di valutazione in decimi (1 – 10), con le seguenti equivalenze:

Indicatori	Giudizio	Voto
La prova evidenzia totale incomprensione dei contenuti e grave disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico; rifiuto di sottoporsi alla prova	Del tutto insufficiente	1-3
La prova evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, uso non appropriato delle conoscenze acquisite o incomprensione delle domande proposte, scarsa proprietà di linguaggio e utilizzo della terminologia specifica spesso scorretta	Gravemente insufficiente	4
La prova evidenzia il possesso di informazioni frammentarie e non sempre corrette, utilizzate in modo superficiale, difficoltà nell'affrontare gli argomenti proposti; utilizzo di un linguaggio confuso con terminologia specifica impropria	Insufficiente	5
La prova evidenzia la conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti proposti, sufficiente capacità nell'organizzare le informazioni, utilizzo basilare del linguaggio specifico	Sufficiente	6
La prova evidenzia una conoscenza sicura degli elementi essenziali, con discreta capacità di orientamento, argomentazione e riconoscimento dei collegamenti proposti, utilizzo corretto della terminologia specifica	Discreto	7
La prova evidenzia completa e sicura conoscenza degli argomenti, buona capacità di analisi e di sintesi, capacità di collegare gli argomenti proposti, scioltezza nell'utilizzo della terminologia specifica e capacità di rielaborazione	Buono	8
La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, capacità di rielaborazione autonoma degli argomenti proposti, abilità nell'individuare nessi o relazioni tra aree tematiche diverse, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica	Ottimo	9

Indicatori	Giudizio	Voto
La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, ottima capacità di rielaborare in modo autonomo gli argomenti proposti con rigore di analisi e di sintesi, capacità di costruire percorsi critici anche di carattere interdisciplinare, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica	Eccellente	10

Ogni Consiglio attribuisce il voto di condotta, su proposta del docente Coordinatore di classe, in base alla scala di valutazione, approvata dal Collegio Docenti, in data 13 settembre 2010, alla luce della legge 30 ottobre 2008, dell'O.M. 8 aprile 2009, n.40, della C.M. n.46 del 7 maggio 2009.

Tabella di valutazione del comportamento

VOTO 10

- partecipazione all'attività scolastica curricolare attiva e propositiva
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari attiva e propositiva
- interazione collaborativa e costruttiva con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza assidua
- nessuna infrazione al regolamento scolastico

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 9

- partecipazione all'attività scolastica curricolare globalmente positiva
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari globalmente positiva
- interazione positiva con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza complessivamente regolare
- lievi infrazioni al regolamento scolastico, sanzionate solo verbalmente

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 8

- partecipazione all'attività scolastica curricolare generalmente passiva
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari generalmente passiva

- interazione accettabile con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza complessivamente regolare, ma con alcune assenze e ritardi
- alcune infrazioni non gravi al regolamento scolastico

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 7

- partecipazione all'attività scolastica curricolare passiva in tutte le discipline
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari costantemente passiva
- interazione accettabile con docenti e compagni/e, ma con necessità di richiami in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza caratterizzata da un consistente numero di assenze e ritardi
- richiami verbali o scritti all'osservanza del regolamento scolastico

Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato

VOTO 6

- partecipazione all'attività scolastica curricolare inadeguata
- partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari inadeguata
- interazione inadeguata con docenti e compagni/e in relazione alle finalità educative dell'Istituto
- frequenza del tutto inadeguata, con numerose assenze e ritardi
- mancanze sanzionate con multe o sospensioni disciplinari

VOTO 5

- presenza di almeno una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica

24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;

b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente

della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Il credito scolastico

Al termine del corso di studio lo/la studente/essa affronta l'Esame di Stato. Il voto d'Esame è espresso in centesimi ed è determinato dalla somma di una componente di curricolo e di una componente di esame.

Il credito scolastico è la somma dei punteggi ottenuti durante il triennio; l'attribuzione dei punteggi avviene in relazione alla media finale dei voti.

Il punteggio in centesimi è la somma tra:

max 40/100 per il Credito scolastico

max 40/100 per le due Prove scritte nazionali max 20/100 per il Colloquio orale.

Esiste la possibilità di integrare il punteggio finale fino a 5 punti (partendo da una base di almeno 30 punti di credito scolastico e almeno 50 punti complessivi tra prove scritte e colloquio) e di assegnare la lode ai candidati che ottengono 100/100 senza integrazione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La media dei voti conseguiti (compreso il voto di condotta) in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico del triennio comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla Tabella ministeriale.

L'incremento di punteggio base della fascia avviene tenendo conto dei criteri deliberati dal CD del 5 marzo 2020). Ogni fascia di media prevede l'oscillazione tra un punteggio minimo e un massimo. A determinare l'attribuzione del punteggio massimo della fascia per gli alunni che non hanno conseguito al termine dello scrutinio (regolare o differito) materie con votazione finale negativa o con innalzamento dell'insufficienza per voto di consiglio o con la semplice sufficienza (nel caso di esame differito per sospensione di giudizio nel primo scrutinio) è necessaria la presenza di almeno due di questi elementi

- Media finale superiore x.50
- Impegno e partecipazione buoni (Voto di condotta ≥9)
- Partecipazione a progetti dell'Offerta Formativa della scuola o a particolari attività formative, culturali, sportive e sociali valutate dal Cdc.
- Voto finale in insegnamento della Religione Cattolica: Distinto o Ottimo.

Credito scolastico (D.lgs 62/17 - art.15, comma 2)

Candidati interni

	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M < 6	--	--	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, solo un voto (con adeguata motivazione) può essere inferiore a sei decimi. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, ha stabilito i seguenti criteri guida per la ammissione alla classe successiva:

- la possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo
- il miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza fra il livello di partenza e il livello finale
- i risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola (Sportello - Corsi di sostegno e recupero – Recupero in itinere)
- l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- l'impegno, la partecipazione nello studio e la frequenza (in ottemperanza all'art.3 comma 7 del D.P.R. n.122/2009 che prevede il settantacinque per cento di presenze nel corso dell'anno scolastico, è possibile una deroga del consiglio di classe, in caso di mancato rispetto della normativa, per gravi e giustificati motivi)

- la "presa in carico" della situazione fattiva e storica dello studente

8. Coordinatori/coordinatrici di classe

I coordinatori di classe sono nominati dalla Presidenza tra i componenti del Consiglio di Classe e hanno il compito di:

- monitorare la situazione didattica ed educativa degli studenti e delle studentesse della classe;
- predisporre i piani didattici personalizzati;
- raccogliere i programmi preventivi e definitivi di ciascun anno e curare l'elaborazione del documento del 15 maggio per le classi finali;
- proporre, dopo essersi consultato con il docente che ha il maggior numero di ore, il voto di condotta in sede di scrutinio;
- elaborare un giudizio sintetico della classe, raccogliendo le indicazioni da parte del Consiglio, in sede di scrutinio trimestrale e pentamestrale;
- coordinare le attività di sostegno e di recupero;
- promuovere la collaborazione tra i membri del Consiglio in ordine all'elaborazione ed all'attuazione di:
- progetti didattici pluridisciplinari
- progetti di attività extracurricolari;
- rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con la Dirigenza Scolastica e con le famiglie.

9. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di coordinare l'attività dei/delle docenti della medesima materia o di materie affini con l'obiettivo di:

- individuare criteri di verifica e di valutazione omogenei;
- concordare gli obiettivi minimi per ciascun anno di corso;
- aggiornare la programmazione quinquennale in funzione delle novità normative e della programmazione annuale di ciascuna classe.

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La natura dell'ente gestore e la finalità eminentemente educativa dell'Istituto richiedono il diretto e costante coinvolgimento delle famiglie in ordine alla sussistenza stessa della realtà scolastica ed al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

E' inoltre richiesta una partecipazione attiva nell'ambito degli organi collegiali – gestionali - amministrativi

Alle famiglie vengono inoltre comunicati per iscritto o tramite WEB:

- gli esiti degli interventi mirati all'estinzione del debito formativo;
- i risultati conseguiti in tutte le prove di verifica scritte ed orali;
- le assenze;
- eventuali note degli insegnanti.

11. VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE

Anche alla luce del nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013, n. 80), nel 2013 l'Istituto Montini ha avviato un progetto per la costituzione di un nucleo di Autovalutazione all'interno della scuola. Nel primo anno di lavoro, gli obiettivi principali sono stati la formazione di un gruppo di docenti, attraverso la partecipazione a uno specifico corso proposto dalla Federazione Opere Educative a cui aderisce l'Istituto, e la messa a punto di alcuni strumenti. Il nucleo di Autovalutazione, attraverso una attenta lettura delle figure e delle dinamiche operanti nell'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati delle prove INVALSI, ha analizzato i processi e gli esiti dell'azione della scuola ed ha individuato alcuni obiettivi di miglioramento, formulandoli in termini molto concreti, in modo che possano diventare oggetto di un costante miglioramento e favorire una comunicazione il più possibile trasparente e leggibile del lavoro didattico-educativo del Montini. Il Piano di Miglioramento della offerta formativa della scuola è annualmente affidato a una commissione presieduta dal Coordinatore didattico.

La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento allegati al presente PTOF, sono piani atti, a seguito del comma 1 della legge 107, affinché l'Istituto si impegni per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Modalità essenziali qui perseguite:

- la definizione dei nuclei fondanti di ogni disciplina,
- l'accompagnamento personale di ogni studente,
- la chiara definizione degli elementi irrinunciabili di ogni sapere tramite un'analisi disciplinare,
- il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e delle studentesse per l'apertura della comunità scolastica al territorio,
- la valorizzazione dei PCTO,
- l'apertura a esperienze di studio all'estero,
- le proposte libere di momenti di servizio alla persona e al territorio,
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle studentesse e delle famiglie,

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (recuperi e eccellenze),
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità,
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alle scienze motorie allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- una particolare attenzione sia dal punto di vista educativo che da quello del rispetto del regolamento interno è dedicato al pericolo del fenomeno del bullismo attraverso un'opera di sensibilizzazione e conoscenza,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (i corsi del Centro Culturale Don Carlo Calori),
- definizione di un sistema di orientamento.

Queste note conclusive valgono come definizione del Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica (comma 14 della legge 107) così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il PDM avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

La valutazione del P.T.O.F. è affidata a:

- Assemblee di classe della componente genitori
- Assemblee di classe della componente studenti e le studentesse
- Assemblee d'Istituto
- Consiglio d'Istituto (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)

- Collegio dei Docenti (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)

12. DOCUMENTI COLLEGATI

PAI

Si fa riferimento al PAI d'istituto, pubblicato nel sito.

Regolamento disciplinare

Si fa riferimento al Regolamento d'istituto, pubblicato nel sito.

Patto di corresponsabilità

Organigramma - curricula docenti

Offerta formativa aggiuntiva

Attività peculiari del Liceo; progetti di ampliamento e potenziamento, curricolari ed extracurricolari Coerentemente con i criteri indicati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nel Liceo vengono attivati progetti didattici, di ampliamento e potenziamento, elaborati e condotti dagli insegnanti della scuola, e/o con la collaborazione di esperti esterni attraverso i quali è possibile sostenere la formazione dello studente, favorirne il successo scolastico, allargare le prospettive di studio delle singole materie, sperimentare, monitorare metodologie didattiche. Possono essere coinvolte in tali attività sia singole classi che più classi.

Per l'attuazione sia dei progetti a totale carico degli studenti e delle studentesse, sia di quelli finanziati con un contributo da parte della scuola, è necessario raggiungere un numero minimo di dieci alunni partecipanti; le quote versate dagli studenti andranno ripartite in base al numero degli iscritti.

A. Educazione economica e finanziaria, nonché di diritto, come strumento alla cittadinanza

Per un'interpretazione e gestione della realtà

Diritto ed economia sono due discipline fondamentali per analizzare ed interpretare il mondo, entrambe in continua evoluzione, seguono i movimenti della contemporaneità e ne descrivono-determinano il funzionamento.

Grazie allo studio del diritto, ogni cittadina e ogni cittadino può diventare componente attiva nella gestione del paese e conoscere e applicare i diritti e i doveri di tutti.

L'obiettivo di questa disciplina è quello di formare cittadine e cittadini responsabili che partecipino con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Lo studio dell'economia, inoltre, aiuta a sfatare luoghi comuni e pregiudizi relativi al funzionamento concreto della nostra vita, a vedere le conseguenze inattese delle cose che accadono in tutto il mondo: proprio per questo è una disciplina affascinante, sia per chi ama le materie umanistiche, sia per chi preferisce quelle matematico-scientifiche.

Nell'ultima fase del percorso di studi le allieve e gli allievi si avvicineranno, in modalità laboratoriale, all'economia aziendale, dove prenderanno dimestichezza con concetti-chiave, come quello di catena del valore, che definisce e rappresenta tutte le attività del ciclo produttivo, dalla materia prima al prodotto di vendita, ragionando anche su ciò che determina il prezzo di vendita.

B. **Informatica e comunicazione**

Per una lettura critica del mondo del web e delle immagini

In un mondo sempre più digital e smart, l'educazione informatica ha lo scopo di fornire le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, di promuovere lo sviluppo del pensiero critico e di educare allieve e allievi rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

Altrettanto importante è sviluppare abilità di comunicazione efficaci relative al mondo immateriale del web, nonché competenza in riferimento alle immagini, grandi protagoniste della nostra epoca.

Da una fase di studio teorico e di consapevolezza, il percorso informatica e comunicazione condurrà gli allievi e le allieve anche all'uso diretto di programmi di grafica e di programmazione, nonché alla produzione di contenuti (pubblicitari, di promozione culturale, etc.) per social e siti internet.

È previsto che le allieve e gli allievi della scuola, se lo desiderano, accedano a certificazioni informatiche come l'ECDL, utili anche al percorso universitario e spendibili nel proprio CV.

C. **Soft skills.**

Un passo fuori dal mondo-scuola

Per vivere la nostra contemporaneità, sempre più veloce e ricca di sollecitazioni, è importante avere studenti e studentesse già ben orientati e orientate al mondo che vivono 'qui e ora', nonché a quello che arriverà 'dopo la scuola', ovvero quello del lavoro.

Le abilità che le allieve e gli allievi devono e dovranno esercitare si collegano alle nuove necessità che la realtà richiede: auto-disciplina, creatività, capacità di relazionarsi con gli altri, pensiero laterale, intuitività, abilità espressive e di pensiero critico.

Per avere successo nella vita servono tutte queste abilità, orientate verso i sogni delle nostre allieve e dei nostri allievi, che poi diventano progetti di vita: da qui il nostro percorso di prefigurazione volto a sviluppare metodi e tecniche per potenziare abilità organizzative, comunicative ed emotive.

Il nostro percorso andrà a lavorare e a potenziare:

L'autoefficacia, producendo: resistenza allo stress, flessibilità, autostima, creatività e apprendimento continuo;

Abilità relazionali, potenziando: comunicazione con l'esterno, cooperazione e capacità di mantenere rapporti con gli altri;

Capacità di influenza e impatto, sviluppando: abilità di perorazione del proprio punto di vista, organizzazione consapevole del pensiero, chiarezza ed efficacia comunicativa;

La realizzazione, accrescendo: ordine e qualità, iniziativa, approccio costruttivo, orientamento al risultato, organizzazione e pianificazione delle attività, autonomia nel lavoro e problem solving;

Abilità cognitive, ovvero: capacità di astrazione e analisi.